

Lassini: «Ho avuto la solidarietà di Berlusconi. Se fossi eletto, rispettare la volontà degli elettori»»

MILANO - Roberto Lassini, il candidato del Pdl al Comune di Milano autore dei manifesti anti-magistrati, rivela di aver ricevuto una telefonata da Silvio Berlusconi nel corso della quale ha avuto la solidarietà del premier per la situazione che si è creata. Lo ha reso noto lo stesso Lassini durante la trasmissione Porta a porta. Nei giorni scorsi il sindaco del capoluogo lombardo, Letizia Moratti, aveva affermato che la sua candidatura era incompatibile con quella di Lassini.

«RISPETTARE VOLONTÀ ELETTORI» - In precedenza, in un'intervista al tg di La7, Lassini, che aveva annunciato il ritiro «irrevocabile» della sua candidatura dopo aver chiesto scusa al presidente della Repubblica - ma il Viminale ha spiegato che tecnicamente non è possibile ritirarsi dalle liste già presentate - aveva dichiarato di non pensare di dimettersi nel caso di una sua elezione al consiglio comunale di Milano. «Penso che sarà una decisione di carattere politico che non dipende certamente solo da me. Penso che bisognerà rispettare certamente la volontà dei milanesi».

PER LASSINI - A favore di Lassini avevano preso posizione il direttore del Giornale, Alessandro Sallusti, che giovedì ha scritto un articolo dal titolo «Io voto Lassini e Moratti» e che in un'intervista a Radio Popolare, in merito al «silenzio» di Berlusconi sulla vicenda, aveva risposto: «Se uno sta zitto, c'è un vecchio proverbio che dice chi tace acconsente». A favore di Lassini e contro Letizia Moratti si era espressa anche la sottosegretaria Daniela Santanchè: «Lassini lo voterei perché sono contro l'ingiustizia, perché sono stufo di questi magistrati, pubblici ministeri, procure. Secondo me prenderà tantissime preferenze perché sono molte le persone incavolate con le procure».